



Giunti

Boccadorso

Liz Hyder

"Boccadorso è dove vivo, sapete. Si chiama così, Bocca-dell'orso perché una volta i minatori entravano nella miniera da quella che sembrava una grande bocca spalancata. Poi hanno scavato sempre più giù, sempre più in fondo, per miglia e miglia, e adesso siamo giù nel profondo e a lavoro crepiamo di caldo."

Una discesa agli inferi, nel ventre della terra, nelle miniere dove i ragazzi erano i primi a essere spediti nelle gole più anguste a rischiare la pelle e subire la violenza degli adulti.

La via per liberarsi dagli inferi e riemergere in superficie è fatta di gesti di complicità tra ragazzi, dalla consapevolezza che viene dalla capacità di leggere e scrivere, dal prendere confidenza con una parola che può incutere timore: "rivoluzione". Capirne il significato è un gesto di rottura che permette di sottrarsi alla sottomissione.

E l'io narrante svelerà la sua vera natura prendendosi il tempo di venire lentamente allo scoperto.